



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE

È viva la Musica



DIONISIACHE®
TEATRO DI SEGESTA FESTIVAL



REGIONE SICILIANA



Segesta



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE SICILIANA
Assessorato del
Turismo, dello Sport
e del Turismo



Città di Palermo

STAGIONE
ESTIVA
2021

Venerdì 30 luglio 2021, ore 20,30
SEGESTA • Teatro Antico

Domenica 1 agosto 2021, ore 21
PALERMO • Piazza Ruggiero Settimo

Dal Nuovo Mondo

Massimiliano
Stefanelli
direttore

ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA

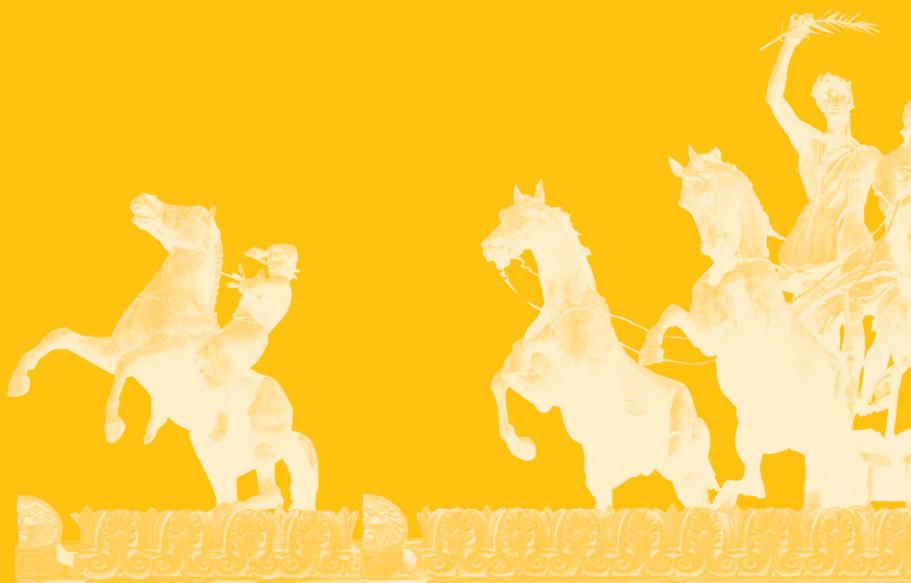
Antonín Dvořák

- Othello, ouverture op.93
- Sinfonia n.9 in mi minore op.95
"Dal Nuovo Mondo"

Edward William Elgar

- Pomp and Circumstance,
march n.5 in do maggiore op.39





Antonín Dvořák

(Nelahozeves, Kralup, 1841 – Praga, 1904)

Othello, ouverture da concerto, op. 93
(B. 174)

Lento, Allegro con brio

Durata: 14'

Composta da Dvořák nel 1892, *Othello* è la terza di un trittico di *Ouvertures*, intitolato *Příroda, života láska (Natura, vita e amore)* che, eseguito per la prima volta sotto la direzione del compositore in un concerto a Praga il 28 aprile 1892 poco prima di partire per gli Stati Uniti, illustra perfettamente il titolo. In realtà *Othello* costituisce la conclusione pessimistica di questo trittico, in quanto, se le prime due *V Přírodě* (Nel regno della Natura) e *Karneval* rappresentano rispettivamente le gioie della natura e della vita, essa descrive la forza distruttiva di un amore degenerato nella gelosia. Fonte d'ispirazione di *Othello* è naturalmente la tragedia di Shakespeare della quale il compositore boemo mise in luce soprattutto il sentimento amoroso e la sua degenerazione nella gelosia che lo corrodé fino all'autodistruzione.

L'ouverture si apre con un'introduzione (*Lento*), nella quale, dopo un *incipit* di carattere innodico, viene esposto il tema della natura, già utilizzato da Dvořák nelle precedenti *ouvertures*, che pian piano viene connotato in modo sinistro in quanto modificato dalla gelosia che si insinua nell'animo del personaggio shakespeariano e che va sempre più crescendo nel successivo *Allegro con brio* in forma-sonata, dove solo l'amore di Desdemona trova degli accenti di lirismo. La tragedia è solo ritardata, in quanto, dopo la citazione del tema del sonno dalla *Walküre* di Wagner e di un tema del *Requiem* dello stesso Dvořák, essa esplose nel violento finale nel quale Othello, dopo aver ucciso la moglie, si suicida.

Sinfonia n. 9 ("dal Nuovo Mondo") in mi minore op. 95 (B.178) (Sinfonia n. 5)

Adagio, Allegro molto

Largo

Scherzo: Molto vivace Trio

Allegro con fuoco

Durata: 42'

La sinfonia *dal Nuovo mondo*, quinta tra quelle date alle stampe, ma nona ed ultima in ordine di composizione, fu composta tra il 19 dicembre del 1892 e il 24 maggio del 1893 a New York durante il soggiorno americano di Dvořák su commissione della New York Philharmonic Orchestra che la eseguì, per la prima volta, con un notevole successo, il 16 dicembre 1893 alla Carnegie Hall sotto la direzione di Anton Seidl. Alla fine di ogni movimento, infatti, scrosci fragorosi di applausi costrinsero il compositore ad alzarsi e a fare un inchino per salutare il pubblico.

Certamente Dvořák non aveva immaginato di conseguire un così strepitoso successo quando, nel 1892, dopo vari tentennamenti, aveva deciso di accettare il prestigioso incarico di direttore offertogli dal New York National Conservatory of Music, in sostituzione del compositore finlandese Sibelius, con il quale non era stato possibile prendere contatto. Dvořák, di carattere schivo e poco propenso a lasciare la sua terra natia, si era deciso, perché pressato dalle insistenze di Mrs. Thurber, moglie di un ricchissimo commerciante newyorkese di generi coloniali, ad imbarcarsi il 15 settembre 1892 per l'America dove, appena giunto, pronunciò questo importante discorso:

"Io sono convinto che la musica futura di questa nazione debba basarsi su quelle che sono chiamate melodie Negre. Queste possono essere la base di una scuola di composizione seria e originale, da svilupparsi negli Stati Uniti. Questi graziosi e variati temi sono il prodotto del terreno. Sono le canzoni

popolari dell'America e i vostri compositori devono rivolgersi ad esse”.

La tradizione americana, costituita dalla musica dei pellerossa e dei neri d'America, costituisce la base di questa composizione, non perché Dvořák abbia utilizzato dei temi tratti dal loro repertorio, ma perché, come ebbe modo di scrivere egli stesso in un articolo uscito sul «New York Herald» il 15 dicembre 1893, nel contesto dei temi originali aveva inserito i caratteri propri della musica indiana. Nel suddetto articolo egli, infatti, aveva scritto:

“Io non ho usato attualmente nessuna delle nate melodie americane. Io ho semplicemente scritto temi originali, incorporando le peculiarità della musica indiana, e, usando questi temi come soggetti, li ho sviluppati con tutte le risorse dei ritmi moderni, del contrappunto, e del colore orchestrale”.

Aperto da un Adagio introduttivo, il primo movimento *Allegro molto*, in forma-sonata, presenta immediatamente il primo tema, che, ispirato allo spiritual *Swing Lo'Swett Chariot*, ritorna anche nel corso della sinfonia fungendo da *Leitmotiv* e contribuendo a dare alla sinfonia stessa un'impostazione ciclica. Anche il secondo tema, presentato da oboi e flauti, è connotato in senso etnico.

Nel secondo movimento, *Largo*, la connotazione etnica è resa dalla struttura pentatonica del tema principale, tratto dal poema epico indiano *Hiawatha* del poeta americano Henry Wadsworth Longfellow, dedicato al mitico fondatore della confederazione irochese.

Secondo quanto affermato dal compositore anche il terzo movimento, *Scherzo*, sarebbe ispirato a questo poema e, in particolar modo, ad una danza religiosa indiana, anche se alcuni musicologi hanno ritenuto di riscontrare nel tema principale alcuni tratti tipici della tradizione musicale mitteleuropea e, in particolar modo, del *furiant*, una impetuosa danza ceca.

Nell'ultimo movimento, *Allegro con fuoco*, in forma-sonata, dove, dopo una brevissima introduzione, esplode il tema più celebre dell'intera sinfonia, a cui si contrappone il secondo di carattere lirico, ritornano sia il *Leitmotiv* sia le idee tematiche principali del *Largo* e dello *Scherzo* nella sezione di sviluppo, aperta da un ritmo di *Polka*.

Edward William Elgar

(Broadheath, 1857 – Worcester, 1934)

Pomp and Circumstance, march n.5 in do maggiore op.39

Vivace

Durata: 6'

Pomp and Circumstance è una serie di ben cinque marce scritte da Elgar tra il 1901, anno a cui risale la composizione della prima, e il 1930 e che furono pubblicate, ciascuna con una dedica a un amico diverso, da Boosey & Co. con il titolo di *Elgar's Op. 39*. Una sesta, che fu soltanto abbozzata da Elgar, è stata rielaborata da Anthony Payne nel 2006. Sebbene meno famosa della prima che, negli Stati Uniti, viene tradizionalmente suonata nei college e nei licei durante la cerimonia di consegna delle lauree o dei diplomi e nel Regno Unito è diventata una canzone patriottica, conosciuta col titolo di *Land of Hope and Glory* su testo di A. C. Benson, la *Quinta* è una pagina anch'essa orecchiabile in ritmo 6/8 basata sul contrasto tra un tema marziale e un altro cantabile e di carattere nobile affidato agli archi.

Riccardo Viagrande



Massimiliano Stefanelli

direttore

Massimiliano Stefanelli ha compiuto i suoi studi musicali in pianoforte, composizione e direzione d'orchestra al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma.

Dopo gli esordi come Direttore Assistente di Spiros Argiris, fondamentale sodalizio durato per tutta la vita del Maestro greco, e Alain Lombard, altra determinante tappa formativa, dal 1990 si afferma rapidamente, portando il suo impegno nelle orchestre e nei teatri di tutto il mondo, tra gli altri, New York, dove è assistente di James Levine. ▼

È stato vicedirettore Artistico del Teatro Lirico Sperimentale “A. Belli” di Spoleto dal 1992 al 1996, e Direttore Musicale della serie di concerti Intermezzi dello Spoleto Festival USA, laboratorio di interpretazione che ha visto esibirsi, a fianco di importanti artisti chiamati da tutto il mondo, giovani talenti appositamente selezionati.

Nel 1993 Stefanelli esordisce nell'opera con il *Falstaff* di Verdi. Da allora ha debuttato la gran parte del repertorio classico, romantico e tardo romantico, sia operistico che sinfonico, principalmente italiano e tedesco, mantenendo un legame continuo con la produzione contemporanea.

Ulteriore tappa fondamentale è rappresentata dalla lunga e feconda collaborazione del Maestro Stefanelli con Franco Zeffirelli che ha dato vita a molteplici creazioni, fra le quali spiccano l'*Aida* inaugurale delle celebrazioni per il centenario della morte di Giuseppe Verdi (edita in DVD da RAI Trade), *La Traviata* dell'anno successivo e *Pagliacci*, tutte applaudite nei più prestigiosi teatri. Sempre *Aida* con la regia di Franco Zeffirelli, allestita al teatro Bolshoi di Mosca, ha ricevuto il premio della critica russa, mentre *La Traviata* “areniana” firmata da Graham Vick ripresa per la Birmingham Opera Company con la rinomata City of Birmingham Symphony Orchestra (CBSO), è valse il più ampio riconoscimento da parte della stampa nazionale inglese, contribuendo all'assegnazione dell'ambitissimo Royal Philharmonic Society Music Award per “*l'alto valore artistico dell'esecuzione*”. Le interpretazioni di Massimiliano Stefanelli si sono sempre distinte per originalità ed innovazione stilistica, caratteristiche che gli hanno conquistato l'unanime consenso di pubblico e critica.

Numerose sono le orchestre che ha guidato, fra cui oltre la già menzionata CBSO, la English Chamber Orchestra (con la quale ha inciso per la Channel Classics l'integrale dei concerti per flauto di W.A. Mozart), la Spoleto USA Festival Orchestra, la Qatar Philharmonic, la Filarmonica di Bonn, la Israel Symphony Orchestra, la Charleston Symphony, la Toronto Symphony, l'Orchestra Sinfonica de Chile, l'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma, l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona, l'Orchestra Sinfonica della Fondazione Arturo Toscanini, la Verdi di Milano.

Recentemente ha diretto per la Fondazione Arena di Verona *Adriana Lecouvreur* di Cilea e per il Teatro Municipale di Piacenza il pucciniano *Gianni Schicchi*. Seguono tutta una serie di impegni previsti nelle stagioni 2019/20 e 2020/21 in via di ridefinizione a causa di cancellazioni e slittamenti dovuti al Covid-19 fra i quali *Rigoletto* al Teatro Municipale di Piacenza, *Turandot* con la Xi'an Symphony Orchestra allo Shaanxi Grand Theater e il Dittico *Serva padrona* (Pergolesi) e *Pulcinella* di Stravinsky con l'Orchestra Arpeggione in Hohemems (Austria), concerti con la Wuppertaler Sinfonieorchester (Germania), la Slovak State Philharmonic, la Xiamen Philharmonic Orchestra e la Hangzhou Philharmonic Orchestra, con la Kanagawa Philharmonic Orchestra (Giappone).

L'Orchestra

PRODUZIONE ARTISTICA

Carlo Lauro

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA

Lorenzo Rovati *°

VIOLINI PRIMI

Agostino Scarpello **

Antonino Alfano

Giorgia Beninati °

Maurizio Billeci

Domenico Marco

Marco Mazzamuto °

Fabio Mirabella

Luciano Saladino

Ivana Sparacio

Salvatore Tuzzolino

Ricardo Urbina °

VIOLINI SECONDI

Sergio Guadagno *°

Francesco D'Aguzzano **

Ariadny Alvarado °

Andrea Cirrito °

Angelo Cumbo

Francesco Graziano

Francesca Iusi

Dario Militano °

Giuseppe Pirrone

Francesca Richichi

VIOLE

Vincenzo Schembri *

Roberto Presti

Renato Ambrosino

Francesca Anfuso

Giuseppe Brunetto

Giorgio Chinnici °

Roberto De Lisi

Giorgia Martinez Pascucci °

VIOLONCELLI

Enrico Corli *°

Francesco Giuliano **

Claudia Gamberini

Sonia Giacalone

Daniele Lorefice °

Giancarlo Tuzzolino °

CONTRABBASSI

Damiano D'Amico *°

Francesco Mannarino

Giuseppe D'Amico

Paolo Intorre

OTTAVINO

Debora Rosti

FLAUTI

Floriana Franchina *°

Claudio Sardisco

OBOI

Gabriele Palmeri *°

Stefania Tedesco

CORNO INGLESE

Angelo Palmeri °

CLARINETTI

Angelo Cino *

Tindaro Capuano

Innocenzo Bivona (cl. basso)°

FAGOTTI

Laura Costa *°

Massimiliano Galasso

CONTROFAGOTTO

Riccardo Rinaldi °

CORNI

Luciano L'Abbate *

Antonino Basci

Rino Baglio

Gioacchino La Barbera °

TROMBE

Giuseppe Rizzo *°

Giovanni Guttilla

Francesco La Piana

TROMBONI

Giuseppe Bonanno *

Calogero Ottaviano

Giovanni Miceli

BASSO TUBA

Salvatore Bonanno

TIMPANI

Sebastiano Nidi *°

PERCUSSIONI

Massimo Grillo

Giovanni Batista Dioguardi °

Giuseppe Sinforini °

Mauro Marino °

ARPA

Matteo Ierardi *°

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Davide Alfano

Domenico Petruzzello

* Prime Parti / ** Concertini e Seconde Parti / ° Scritturati Aggiunti Stagione

Prossimi appuntamenti

È viva la Musica “I concerti Sinfonici” STAGIONE ESTIVA 2021

SABATO 7 AGOSTO, ORE 21
SCIACCA / Piazzale delle Terme

DOMENICA 8 AGOSTO, ORE 21
PALERMO / Piazza Ruggiero Settimo



Anima russa

Eric Lederhandler *direttore*

Oleksandr Semchuk *violino*

Pëtr Il'ič Čajkovskij *Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35*
Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36



ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Commissario straordinario

Nicola Tarantino

Revisori dei Conti

Angela Di Stefano *Presidente*
Bernardo Campo

Sovrintendente

Giandomenico Vaccari

Direttrice artistica

Gianna Fratta



NFO: Botteghino Politeama Garibaldi

Tel. 091 6072532/533 • ore 9/13 e 1h 30 min. prima del concerto

Online su Vivaticket <https://www.vivaticket.com/it/acquista-biglietti/orchestrasinfonicasiciliana>
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it • www.orchestrasinfonicasiciliana.it